

Zoom Meeting

QUALCHE CONSIGLIO PER PARTECIPARE

Per visualizzare chi sta parlando clicca sul pulsante «Speaker view»

Collegati con il tuo nome e cognome

Durante la conferenza disabilita il microfono

Se l'audio va a scatti prova a disabilitare la webcam

Se vuoi intervenire scrivilo in chat

Participants (1)
 Aprie (Host) Mute More
 Rename

WHATS-ACQUA?

Confronto partecipato sugli acquedotti

Mute Start Video Security Participants Chat Share Screen Polling Record Breakout Rooms End





WHATS-ACQUA?

Confronto partecipato sugli acquedotti

WEBINAR

Trento, 24 giugno 2020



Mario Tonina - Saluti istituzionali
Ass. urbanistica, ambiente e cooperazione

Franco Pocher, APRIE - Introduzione ai lavori
Dirigente Servizio Gestione Risorse idriche ed energetiche

Claudio Ferrari, APPA - Global Goals 20/30
Dirigente Settore Informazione, formazione, educazione ambientale

Paola Pergher – APRIE
Ufficio Gestione Risorse idriche – «Fotografare il presente»

Roberto Lunardelli – APRIE
Direttore Ufficio Gestione Risorse idriche - «Riflettere sul presente»

Laura Boschini – APRIE – Riflessioni conclusive
Dirigente Generale

SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA

L'Agenzia per le risorse idriche e l'energia indirizza la propria attività verso **l'obiettivo di un uso sostenibile della risorsa idrica.**

L'attività di tutti i soggetti che, a vario titolo, concorrono a questo obiettivo, è mirata a **perseguire il razionale utilizzo della risorsa idrica e l'efficienza dei sistemi di utilizzo, con specifica attenzione al sistema idrico potabile in quanto particolarmente delicato.**

Nell'ottica di questo obiettivo, APRIE promuove un'importante **attività di confronto con gestori, istituzioni, esperti, tecnici e cittadini** per condividere proposte e indirizzi.

LA PARTECIPAZIONE

Nel corso del 2020 l'Agencia è coinvolta nella predisposizione degli studi e nella stesura dei documenti per il **rinnovo delle concessioni per acquedotto pubblico**.

Molte delle informazioni verranno acquisite direttamente dai **Fascicoli Integrati d'Acquedotto**, redatti da ciascun Comune, e confluite nel sistema informativo provinciale SIR (Servizi idrici in rete) mentre altri contributi sono approfonditi tramite **studi e ricerche in corso**.

Al **tavolo di lavoro partecipato** è assegnato l'importante ruolo di **condivisione delle conoscenze disponibili**, dello scambio di buone pratiche e di **raccolta di problematiche e proposte per la definizione di indirizzi e azioni** possibili per l'efficientamento e la razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile.

GLOBAL GOALS

20/30

AGENDA STRATEGICA PROVINCIALE

Claudio Ferrari – APPA
INTERVENTO VIDEO



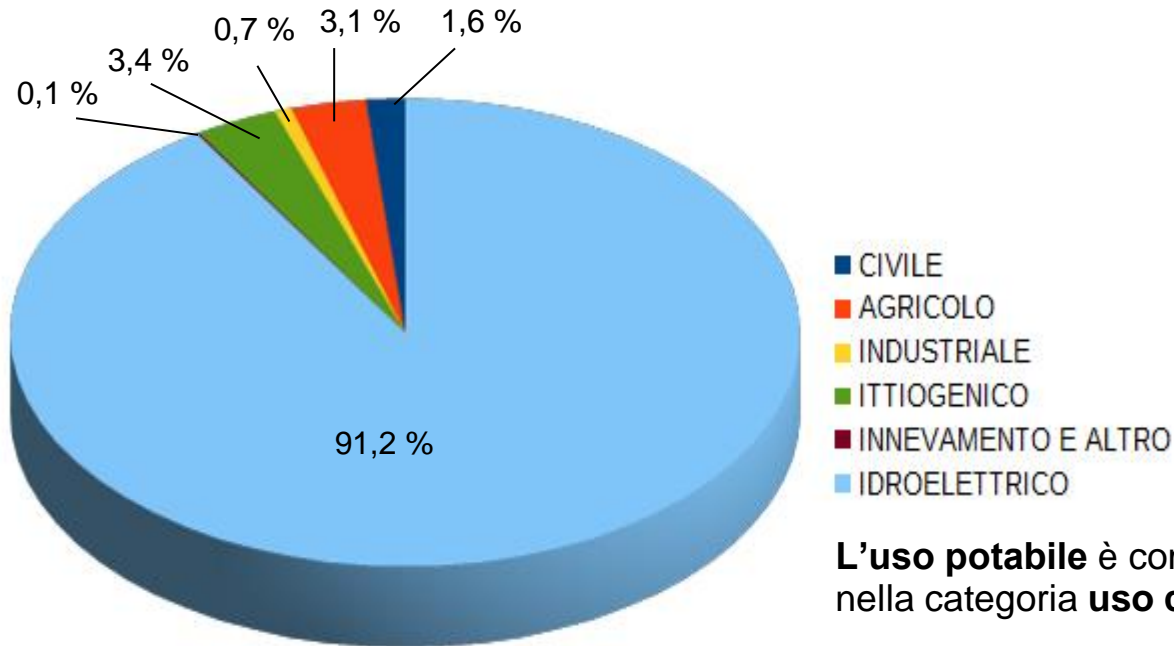
A large, faint watermark of the coat of arms of Trentino is centered in the background. It features a crown at the top, a shield with a central eagle, and two lions on the sides. The entire watermark is in a light gray color.

FOTOGRAFARE IL PRESENTE

Paola Pergher - APRIE

A decorative border at the bottom of the slide, consisting of a complex, multi-colored geometric pattern of triangles in shades of blue, green, and yellow.

COME USIAMO L'ACQUA IN TRENTINO



VOLUMI ANNUI CONCESSI PER I VARI USI RIPARTIZIONE PERCENTUALE

	CIVILE	AGRICOLO	INDUSTRIALE	ITTIOGENICO	INNEVAMENTO E ALTRO	IDROELETTRICO	TOTALE
10 ⁶ m ³ /anno	312	603	135	663	20	17853	19586,0
	1,6%	3,1%	0,7%	3,4%	0,1%	91,2%	100,0%



COS'E' UN ACQUEDOTTO?

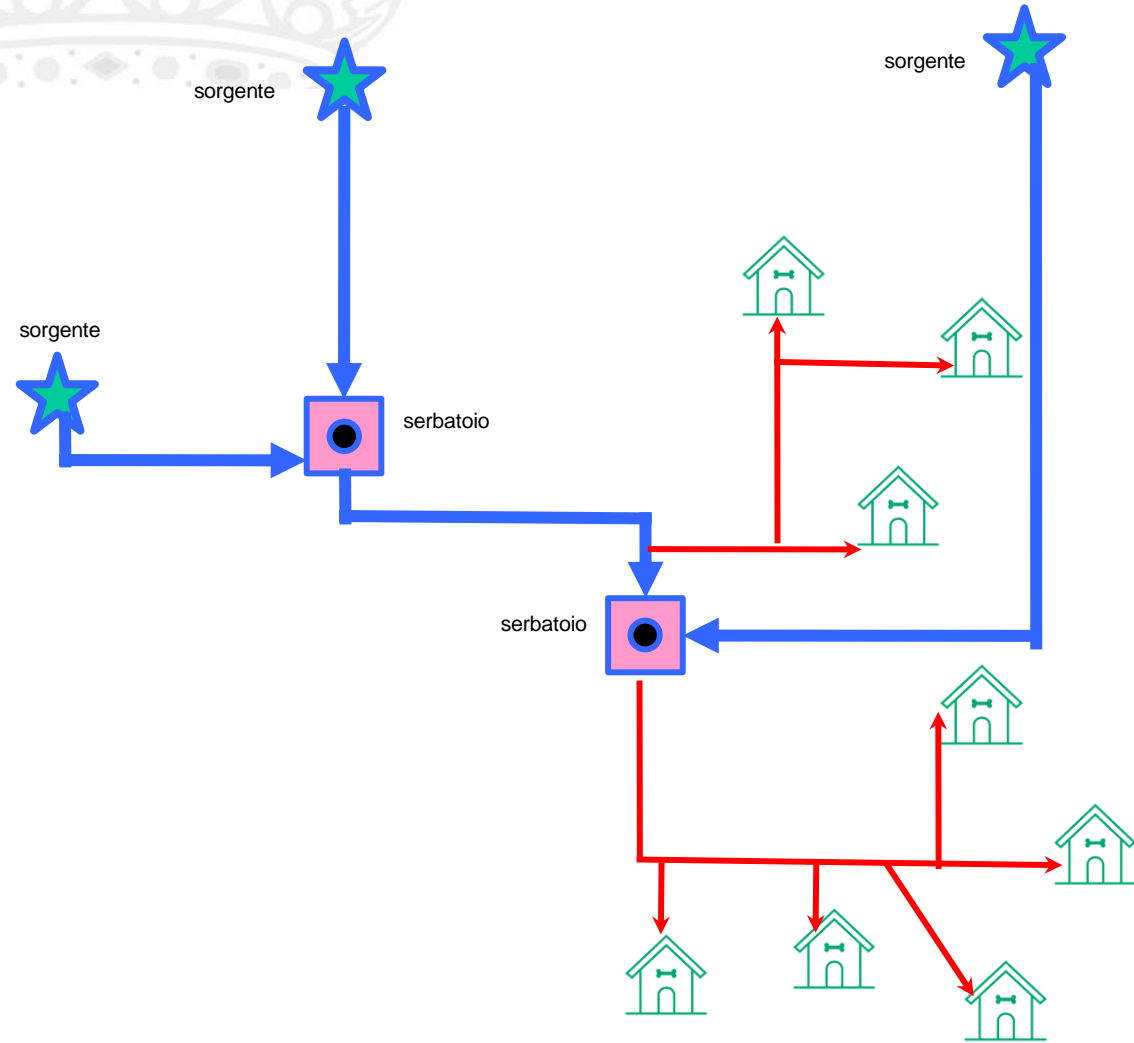
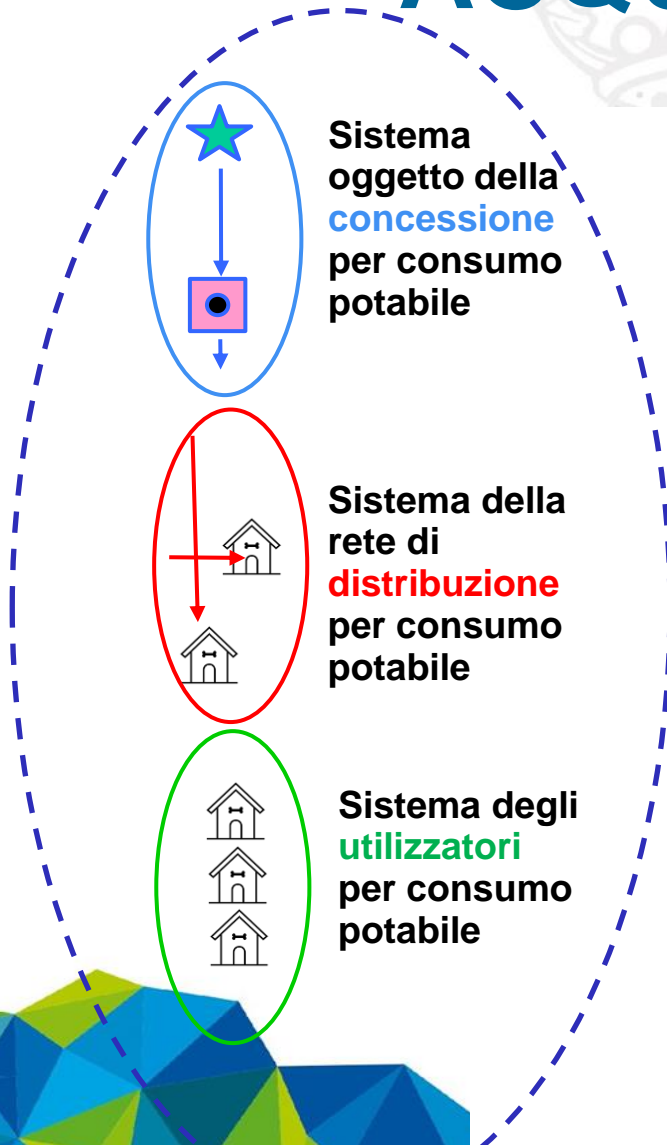
Leggendo in modo combinato il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e il Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28, un acquedotto si identifica con:

*l'“insieme degli impianti e strutture finalizzate alla produzione e fornitura di acqua destinata al consumo umano attraverso le fasi di **captazione, trattamento, adduzione e distribuzione alle utenze**”.*

Ogni acquedotto si identifica con una **zona di approvvigionamento**, ovvero

*“una **zona geograficamente definita** all'interno della quale le acque destinate al consumo umano provengono da una o varie fonti e la loro qualità può essere considerata sostanzialmente uniforme”.*

SCHEMA DEL «SISTEMA» ACQUEDOTTO



CLASSIFICAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI TARENTINI

2%

IN FASE DI STUDIO

14%
CLASSE A

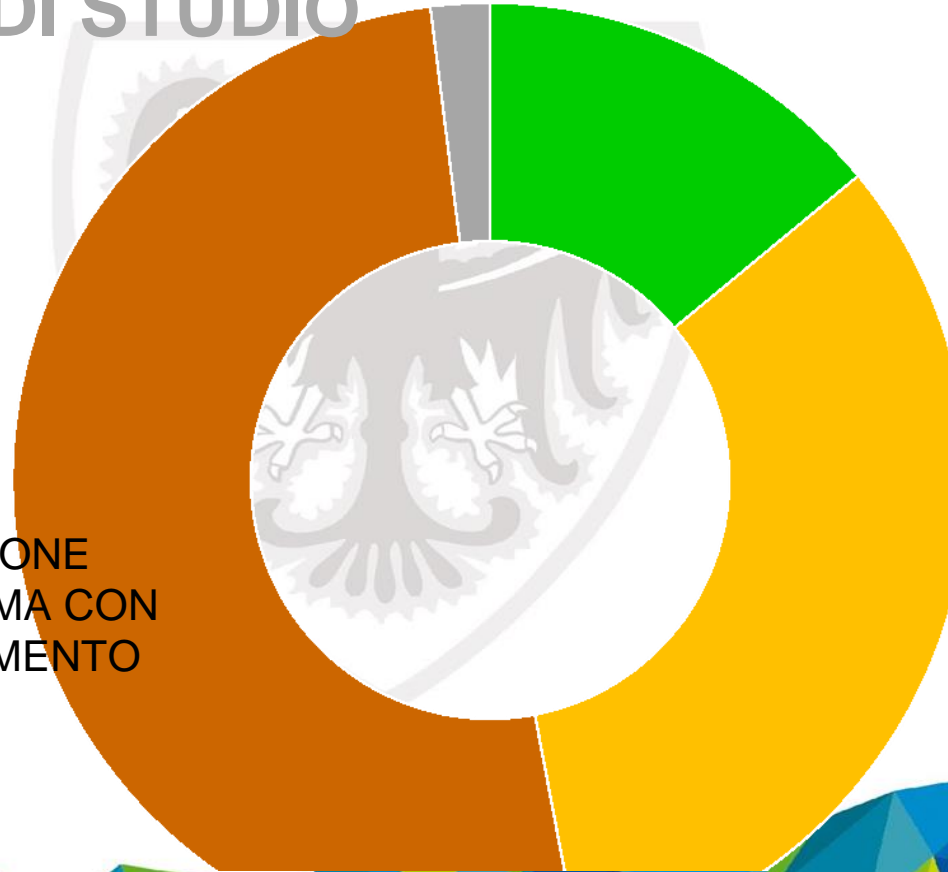
MANTENERE PUR
INVESTENDO NEL
MIGLIORAMENTO

33%
CLASSE B

MIGLIORARE LA
CONOSCENZA E LA
GESTIONE DELLE
PERDITE

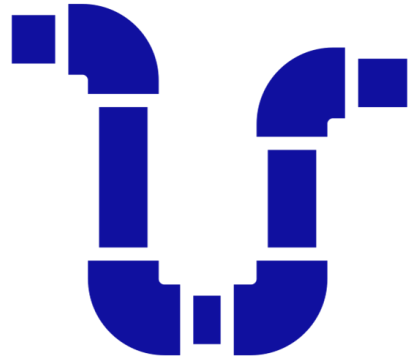
51%
CLASSE C

MIGLIORARE LA GESTIONE
GENERALE DEL SISTEMA CON
PIANI DI AMMODERNAMENTO
DELLA RETE



IL SISTEMA TARENTINO

opere e gestori



850

**Acquedotti
pubblici**



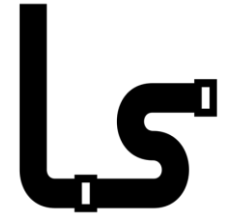
1.990

**Opere di
captazione**



1.460

Serbatoi



2.400

**Km di tubazioni
adduzione**

145

**Comuni
gestori**

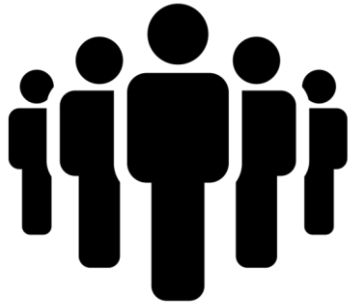


5

**Aziende di
gestione
(21 comuni)**

IL SISTEMA TARENTINO

persone e costi



99,5%
Popolazione servita
da acquedotto pubblico



0,65 €/mc
Tariffa media provinciale
per acqua potabile



4€

Investimento medio annuo*
per abitante (TN)
(Ultimi 5 anni)



0,5%
Popolazione servita
da acquedotto privato
circa 3.000 persone

1,4 €/mc
inclusi servizi
fognatura e
depurazione

94€

Media europea

75€

Livello atteso in TN

CONCESSIONI PER USO POTABILE



La
concessione
riguarda
soltanto l'uso
dell'acqua.

Non la gestione degli
acquedotti



975

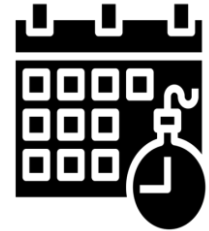
**Concessioni
potabili
pubbliche**

di cui 944 sono per
acquedotto pubblico e
le rimanenti per
strutture isolate



891

**Concessioni
potabili
private**



2021

**Scadenza
delle
concessioni**



CONSUMI E PORTATA CONCESSA

Il volume di **acqua concessa** per uso potabile è pari a **243 milioni di m³/anno**.



Il volume di **acqua consumata da acquedotto potabile** si attesta sui **46,3 milioni di m³/anno** (attività domestiche + altri usi)

Gli **acquedotti potabili pubblici** impegnano **l'1,2 % del volume totale** di risorsa idrica concessa.



Rispetto al **volume di acqua consumata**, solo **l'1% viene bevuto**.

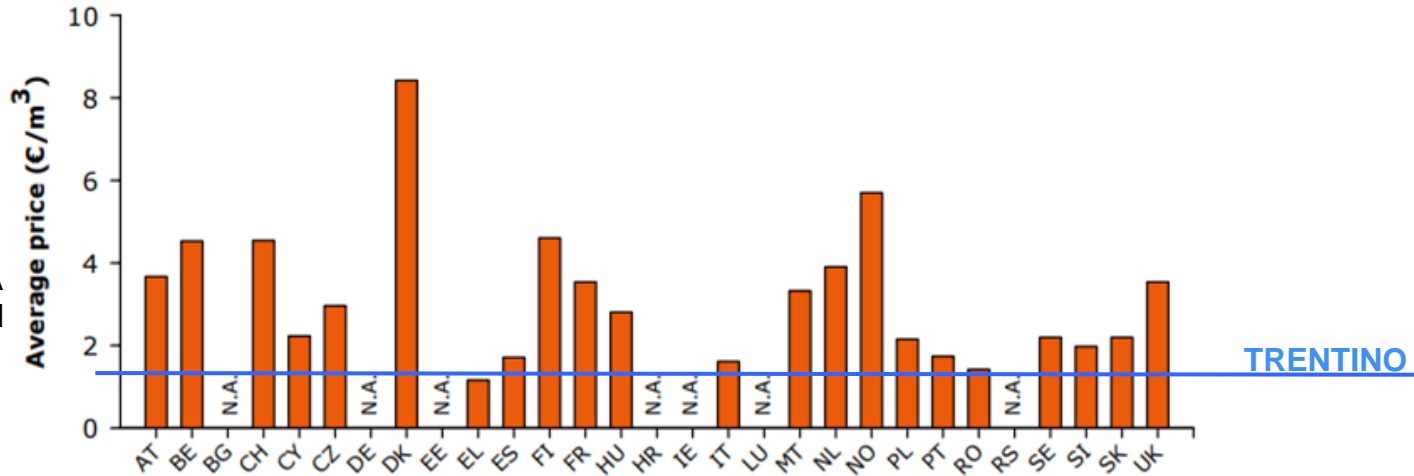
A **livello nazionale**, il consumo medio **pro capite** di acqua potabile, si attesta **sui 245 l/giorno***.



In **Trentino**, il consumo medio di acqua potabile **pro capite** è pari a circa **214 l/giorno****.

TARIFFE A LIVELLO EUROPEO

IL CONFRONTO OFFRE UNA **INDICAZIONE GENERALE**, VISTE LE TANTE E DIVERSE MODALITÀ DI TARIFFAZIONE IN TUTTA EUROPA



* Fonte "Europe's water in figures - An overview of the European drinking water and waste water sectors - 2017 edition, EurEau The European Federation of National Associations of Water Services"

- **In Italia** (non in Trentino) la tariffazione del sistema idrico integrato, è un sistema molto complesso che mira a tener conto non solo dei **consumi e degli investimenti** ma anche dell'**efficienza energetica e della sostenibilità ambientale delle reti**
- **In Italia** (non in Trentino) è in vigore un **nuovo Metodo Tariffario Idrico, deliberato dall'Autorità per l'energia e l'ambiente per il periodo 2020-2023** che considera le specificità locali e le decisioni programmatiche degli Enti di governo d'ambito (EGA)

- **in Trentino la tariffazione del sistema idrico integrato** si basa sui **costi complessivi di gestione e manutenzione** che vengono ripartiti in base al volume annuo distribuito dall'acquedotto
- **in Trentino i Comuni approvano la tariffa del servizio all'utente**, eventualmente proposta dai gestori.





RIFLETTERE SUL PRESENTE

Roberto Lunardelli - APRIE



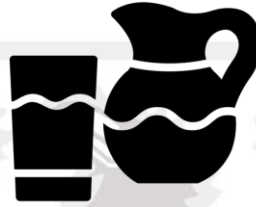
RISORSA IDRICA



L'insieme di questi fattori ci consegna un **sistema efficace** con attenzione alla **piena diffusione del servizio**



Tutta la popolazione ha **ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE**, grazie ad un servizio di distribuzione capillare.



Il territorio provinciale beneficia di una **RISORSA IDRICA DI BUONA QUALITA'**, salvo minime criticità puntuali.



AMPIA DISPONIBILITÀ DI RISORSA – eccetto situazioni localizzate ed effetti dovuti a cambiamenti climatici



La qualità della risorsa è controllata dai Gestori e dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con un **MONITORAGGIO COSTANTE**.



CONTESTO CLIMATICO



L'insieme di questi fattori rende necessaria una **gestione ancora più attenta** della risorsa idrica.



GLOBAL GOALS – AGENDA ONU 20>30
Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile



estati molto più calde e secche, con conseguente **AUMENTO DEI CONSUMI**



INVERNI PIÙ CALDI E PIOVOSI con meno neve disponibile per il periodo di scioglimento e ricarica delle falde acquifere.



maggior frequenza di fenomeni estremi che aumentano la **VULNERABILITÀ DELLE FONTI**, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo



maggior frequenza di scrosci che causano **INTORBIDIMENTO DELLE SORGENTI** e minor infiltrazione nel terreno e minor ricarica degli acquiferi



IMPATTI NEI TERRITORI DI PIANURA extra –provinciali che necessitano di mitigazione, anche grazie a una nostra diversa gestione degli invasi.



NORME E STRUMENTI



Sistema molto strutturato e ben articolato che indirizza le azioni da mettere in atto per l'efficientamento del servizio d'acquedotto



DIRETTIVA QUADRO ACQUE 2000/60/CE, e il **d.leg. 152/2006 «NORME IN MATERIA AMBIENTALE»**, che forniscono i riferimenti generali e complessivi in materia.



d.leg. 31/2001 «ATTUAZIONE DIRETTIVA 98/83/CE», relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.



PIANO GENERALE DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE della provincia di Trento, pianifica gli usi dell'acqua e la sicurezza idraulica



BILANCIO IDRICO PROVINCIALE che stabilisce l'equilibrio tra la disponibilità della risorsa ed i consumi.



SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI IDRICI IN RETE, per gestire i dati raccolti nel Fascicolo integrato di Acquedotto (FIA) condiviso tra Provincia e Comuni Gestori.





Le normative non prevedono una **PIANIFICAZIONE** a livello provinciale

CONTESTO GENERALE



Nel tempo, l'insieme di questi fattori ha reso **più fragile** l'intero sistema acquedottistico trentino.



Le normative non assegnano all'amministrazione provinciale un **RUOLO DI GOVERNANCE** del sistema acquedottistico



Negli ultimi anni i **TREND DEGLI INVESTIMENTI** coperti da risorse provinciali sono diminuiti.



In Trentino, pur essendo aumentate le esigenze di investimento nel settore per garantirne la piena funzionalità, **IL TREND DELLE TARIFFE** a carico degli utenti è rimasto invariato.

CONTESTO TERRITORIALE



Conoscenza approfondita del sistema, che favorisce la definizione di **soluzioni specifiche e differenziate.**



ACQUEDOTTI MONTANI

- alimentazione prevalente da **sorgente**
- le sorgenti e le adduzioni si collocano spesso in **territori impervi**
- **popolazione distribuita** in modo diffuso sul territorio
- sono gestiti prevalentemente dai **Comuni**



ACQUEDOTTI DI FONDAVALLE

- alimentazione prevalente da **pozzo**
- le reti si sviluppano in un territorio **orograficamente poco complesso**
- **popolazione concentrata** nei maggiori centri abitati
- sono gestiti prevalentemente da **Aziende di gestione**



IL SISTEMA ACQUEDOTTO



L'insieme dei fattori evidenzia i possibili margini di **miglioramento nell'efficientamento del sistema acquedottistico.**



Sistema con elevato numero di acquedotti e conseguente **ALTO TASSO DI FRAMMENTAZIONE**, con mancanza di mutualità in caso di situazioni critiche



51 % degli acquedotti è in classe C, ovvero a **EFFICIENZA RIDOTTA** per i quali sono necessari importanti investimenti per l'ammodernamento



PICCOLE DIMENSIONI di un alto numero di gestori con una conseguente limitata potenzialità nei livelli di manutenzione, nella formazione degli operatori, nel grado di innovazione



NUMEROSITÀ DELLA FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO (quasi 2000) implicano alti costi di vigilanza, studio, manutenzione e gestione delle opere, nonché adeguati usi del territorio nel rispetto dei vincoli urbanistici.



DIFFERENZA TRA LA PORTATA PREVISTA dalle concessioni per uso potabile e quella **REALMENTE UTILIZZATA** che risulta sensibilmente inferiore.



CONCESSIONI E CONSUMI



le concessioni, salvo poche eccezioni, **non considerano il contesto territoriale nel suo insieme**, ma sono specifiche per ogni singolo Comune



Le **NUOVE CONCESSIONI** devono essere **COMPATIBILI** con il Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche.



E' necessario **GESTIRE LA DIFFERENZA TRA LE PORTATE CONCESSE E QUELLE UTILIZZATE** anche come possibile opportunità per l'interconnessione delle reti

IL SISTEMA DELLE COMPETENZE



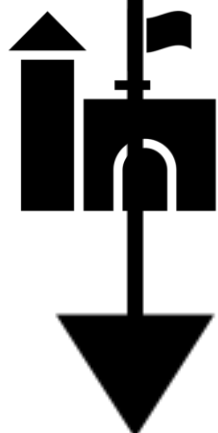
La frammentarietà incide sulle possibilità di agire unitariamente verso l'ammodernamento del sistema gestionale.



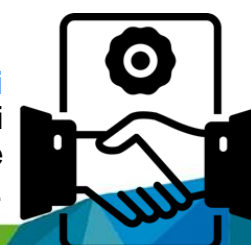
CITTADINI: sostengono il **costo delle tariffe** per usufruire del servizio; **determinano la «domanda»** di risorsa



PROVINCIA: **rilascia le concessioni**; definisce il modello tariffario provinciale; **eroga contributi** ai Comuni per gli investimenti; promuove il **coordinamento** a livello provinciale



COMUNI: sono i **titolari delle concessioni** per uso potabile; sono **proprietari della rete** di distribuzione dell'acqua; **approvano la tariffa** del servizio all'Utente eventualmente proposta dai Gestori



GESTORI: **gestiscono gli acquedotti** su incarico dei Comuni proprietari della rete e titolari della concessione.



OPPORTUNITA' DALL'EUROPA



Il rispetto e l'implementazione dei principi della Direttiva Quadro Acque 2000/60 CE **impone il recupero integrale dei costi** relativi ai servizi idrici **mediante la tariffa** e prevede una **gestione unitaria a livello di bacino idrografico**.



Prevede di aumentare considerevolmente entro il 2030 **l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile**, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze.



E' in corso di definizione il nuovo Accordo di Partenariato con la Commissione Europea, che prevede la possibilità di accedere a **fondi europei per l'adeguamento del Sistema idrico**.

E' necessario rispettare delle condizionalità, tra cui l'approvazione entro il 2020 di una **pianificazione per la gestione sostenibile della risorsa idrica e delle reti ad uso potabile**.



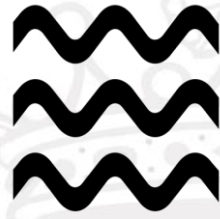
SCEGLIERE IL FUTURO



Roberto Lunardelli - APRIE



4 TEMI STRATEGICI



LE CONCESSIONI DELLA
RISORSA IDRICA PER USO
POTABILE



IL SISTEMA DELLE FONTI DI
APPROVIGIONAMENTO



IL SISTEMA DELLE RETI DI
DISTRIBUZIONE



LE TARIFFE E I COSTI DI
INVESTIMENTO



PARTECIPARE AL WORKSHOP



Lunedì
06.07.2020
ore
14.30/17.30

1 PLENARIA 4 TAVOLI STRATEGICI



60
PARTECIPANTI

COMUNI, AMMINISTRAZIONI
AZIENDE GESTORI
RICERCA SCIENTIFICA
AGENZIE/DIPART. PAT
TECNICI, ESPERTI
ASSOCIAZIONI



LE CONCESSIONI DELLA
RISORSA IDRICA PER USO
POTABILE



IL SISTEMA DELLE FONTI DI
APPROVIGIONAMENTO

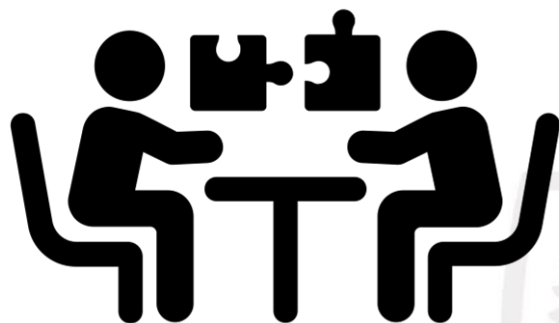


IL SISTEMA DELLE RETI DI
DISTRIBUZIONE



LE TARIFFE E I COSTI DI
INVESTIMENTO

Ciascun tavolo è supportato da 2 facilitatori e 1 tecnico APRIE



- COMUNI, AMMINISTRAZIONI
- AZIENDE GESTORI
- RICERCA SCIENTIFICA
- AGENZIE/DIPART. PAT
- TECNICI, ESPERTI
- ASSOCIAZIONI



Al momento dell'iscrizione ogni persona può esprimere 2 preferenze di tavolo tematico.

L'assegnazione ai 4 tavoli è in funzione della preferenza espressa **in ordine di arrivo delle iscrizioni (con precedenza ai partecipanti al webinar)** fino a completamento dei posti previsti per ciascuna categoria di stakeholder per ogni tavolo.

In subordine sarà assegnata la seconda preferenza indicata dal partecipante nel modulo di iscrizione.

**PER ISCRIVERSI
COMPILARE IL MODULO
AL SEGUENTE LINK:**

<https://forms.gle/zAtYtP5G7Fht6BKr5>

**ISCRIZIONI
ENTRO GIOVEDÌ
02 LUGLIO 2020**

A problemi complessi spesso conseguono risposte complesse che devono essere approfondite.

Tali risposte non possono essere demandate solo ai tecnici ma devono coinvolgere tutti i soggetti/gli attori coinvolti.

Vi aspettiamo al workshop partecipato!